



Bollettino Liste d'attesa

Numero 0

Dati aggiornati al 30/06/2026



Premessa

Il Bollettino Agenas sul monitoraggio delle Liste di Attesa è uno strumento di informazione e sintesi che, a partire da questo Numero 0, l'Agenzia pubblicherà con cadenza trimestrale, sulla base dei dati raccolti attraverso la nuova Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa (PNLA), presentata a maggio 2026.

In coerenza con gli obiettivi previsti dal Decreto 73/2024, la PNLA monitora in modo sistematico il rispetto dei tempi massimi di attesa per le quattro classi di priorità (U – Urgente, B – Breve, D – Differita, P- Programmata), a livello nazionale e regionale.

Il monitoraggio viene realizzato con riferimento alle 14 tipologie di prime visite specialistiche e ai 22 accertamenti diagnostici individuati nel Piano Nazionale delle Liste di Attesa 2019-2021, e analizza in particolare le prenotazioni effettuate nell'ambito delle ASL di appartenenza dell'assistito.

La PNLA è un'infrastruttura in continua evoluzione, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore tempestività, omogeneità e qualità dei dati acquisiti dalle Regioni. Inoltre, il perimetro di rilevazione è destinato ad ampliarsi anche in relazione agli indirizzi del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2026-2028.

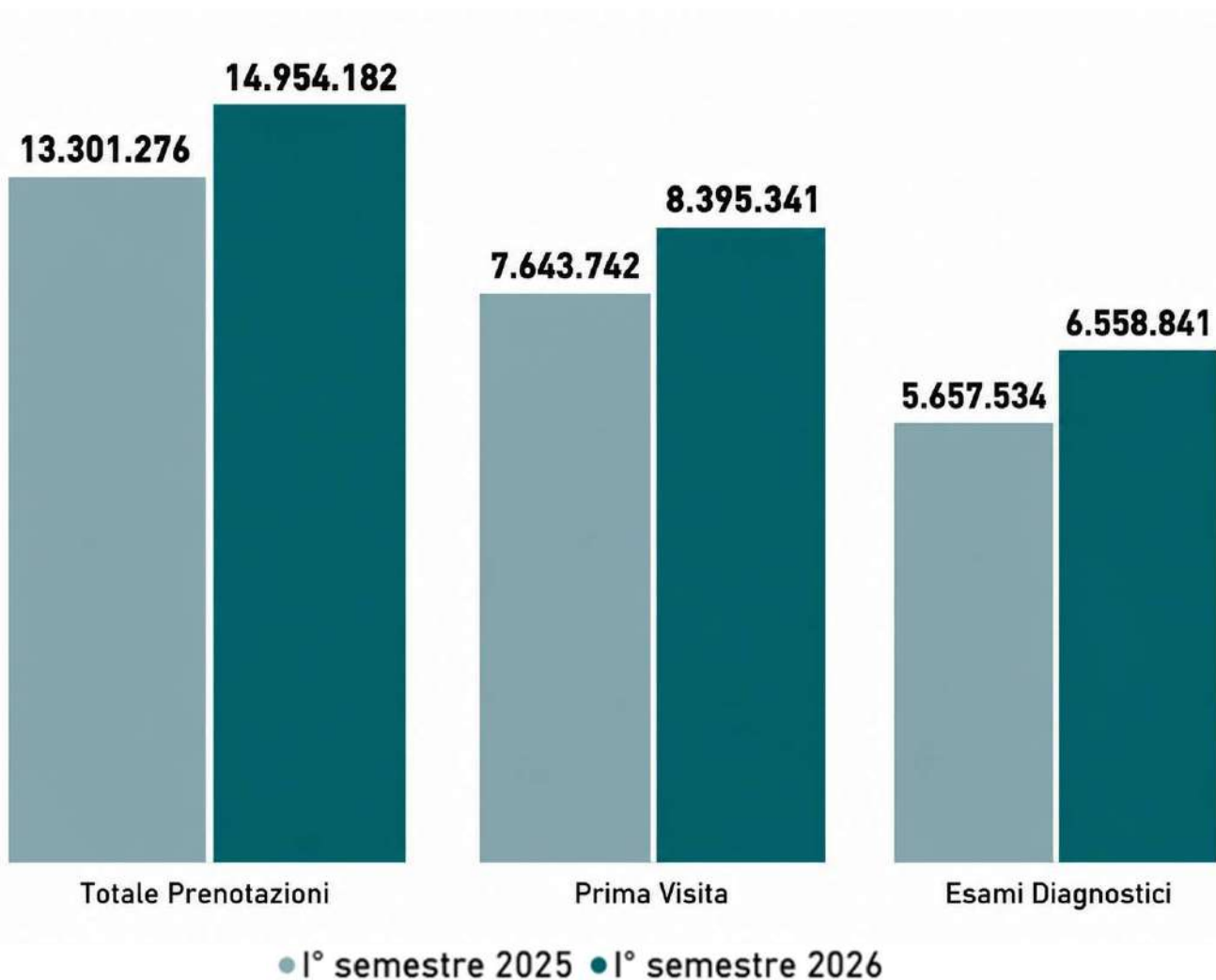
Il Bollettino è infine uno strumento di trasparenza e garanzia nei confronti dei cittadini, in quanto rende conto, con cadenza regolare, dell'impatto delle misure adottate a livello nazionale e regionale per il contenimento delle liste d'attesa, rilevando sia i miglioramenti intervenuti che le criticità, su cui ulteriormente intervenire, anche attraverso il confronto e la costante collaborazione tra Ministero della Salute, Agenas e Regioni.

Sezione 1

Confronto I° semestre 2026 – I° semestre 2025

Principali evidenze

Andamento delle Prenotazioni

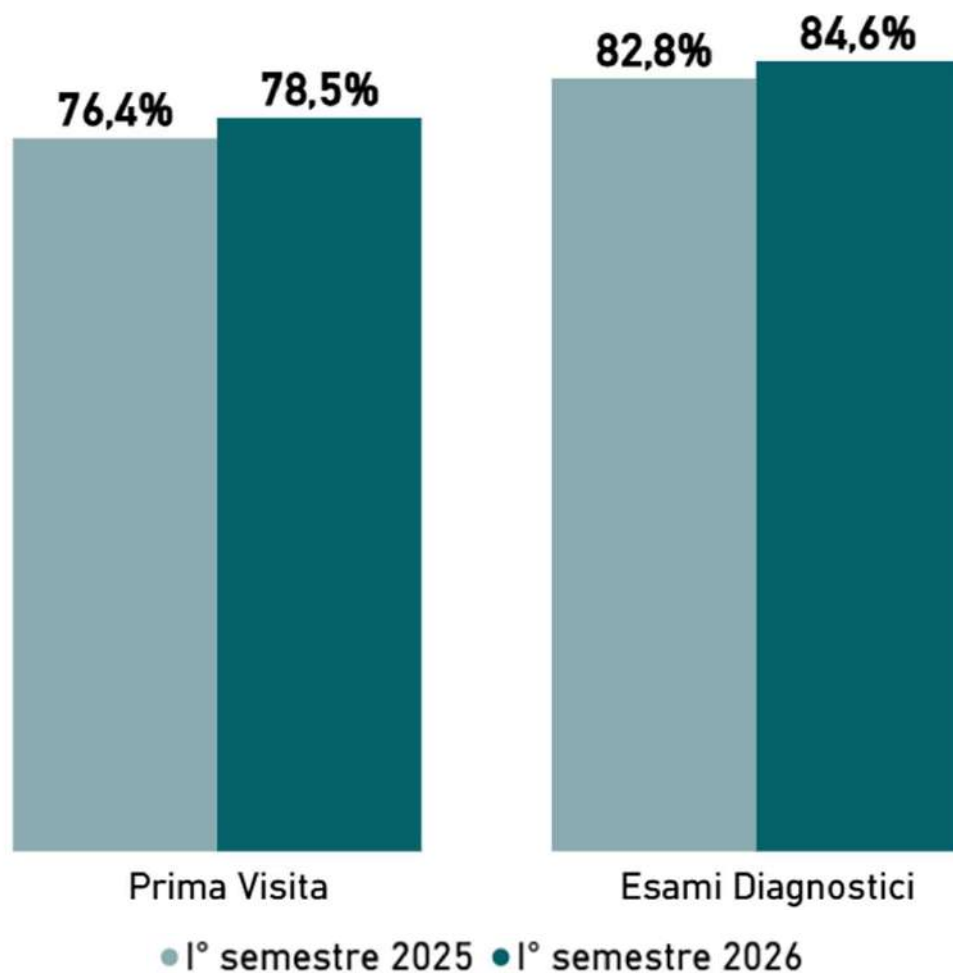


Nel primo semestre del 2026 il numero delle prenotazioni è in crescita, passando dai 13,3 milioni del primo semestre del 2025 a 14,9 milioni, con un incremento della produttività delle strutture sanitarie del SSN.

Nel dettaglio, sono state prenotate nei primi 6 mesi del 2026 8,4 milioni di prime visite e 6,6 milioni di esami diagnostici.

Aumentano anche le prenotazioni di visite e esami da effettuare nel weekend (sabato e domenica), che passano da 330 mila nel I° semestre del 2025 a 357 mila nel I° semestre 2026.

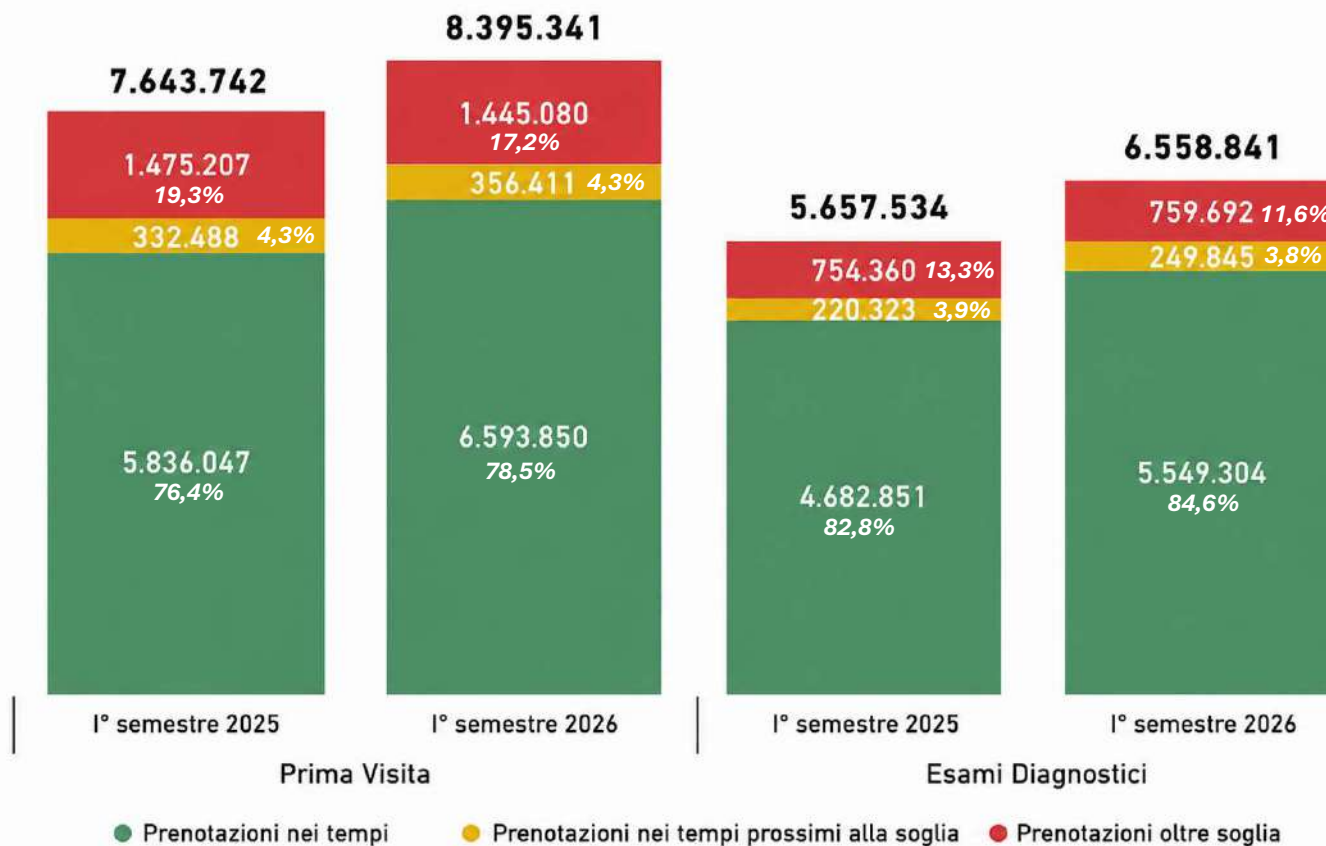
Andamento del rispetto dei tempi di attesa - percentuali



Complessivamente, la percentuale del rispetto dei tempi di attesa, nel primo semestre del 2026, per le prime visite, è pari al 78,5%, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2025, che aveva registrato il valore del 76,4%.

Anche per gli esami diagnostici si rileva una crescita nel confronto tra i due semestri con una percentuale che passa dal 82,8% al 84,6%.

Andamento del rispetto dei tempi di attesa - volumi



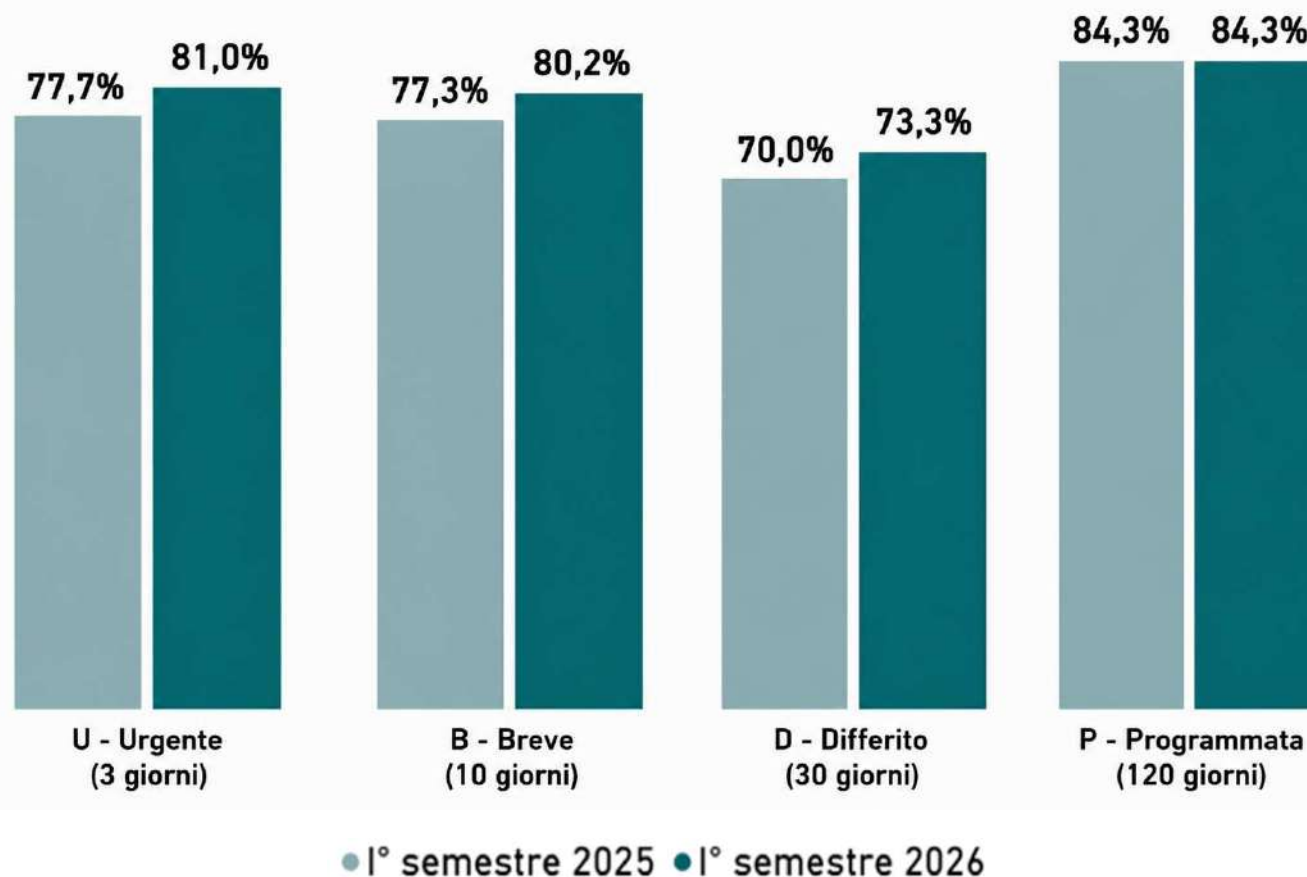
In termini di volumi, su 8,4 milioni di prenotazioni di Prime Visite effettuate nel primo semestre 2026, 6,6 milioni sono garantite nei tempi di garanzia, con 757 mila prestazioni in più rispetto al primo semestre 2025.

Gli esami diagnostici passano, invece, da 4,7 milioni a 5,5 milioni, pari a 867 mila accertamenti in più eseguiti entro le soglie previste.

Aumentano da 552 mila a 606 mila le prenotazioni effettuate con tempi prossimi alla soglia di garanzia (colore giallo).

In rosso sono riportate le prenotazioni effettuate con maggiore dilazione oltre i tempi di garanzia, che restano sostanzialmente stabili in numero assoluti (da 1,47 milioni a 1,44 milioni per le prime visite e da 754 mila a 759 mila per gli esami diagnostici) ma con un minor peso percentuale sul totale delle prestazioni (rispettivamente dal 19,3% al 17,2% per le prime visite e dal 13,3% all'11,6% per gli esami diagnostici).

Andamento per classi di priorità – Prime Visite



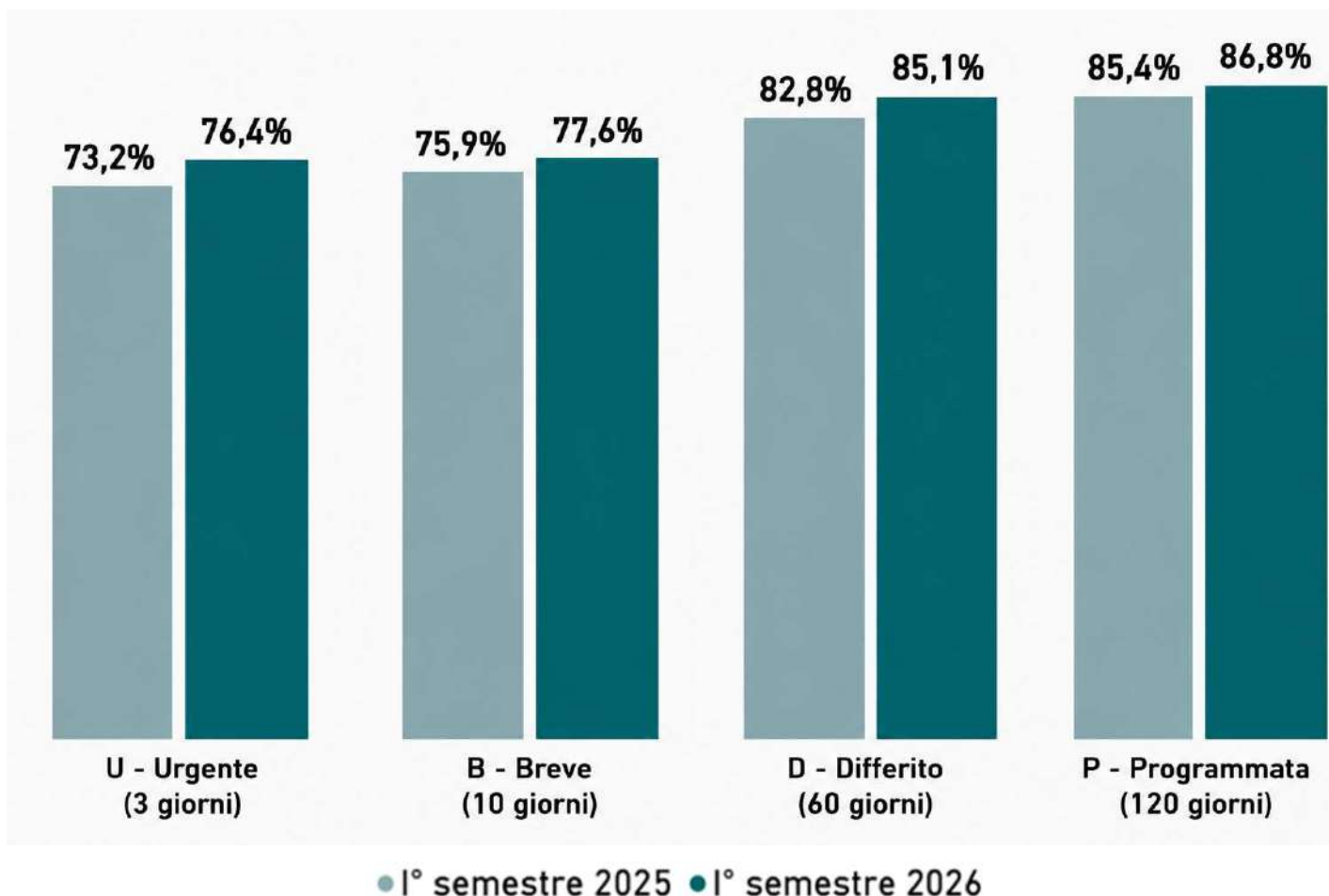
Analizzando l'andamento per classi di priorità, si registra un miglioramento tra il 1° semestre 2025 e il 1° semestre 2026 nel rispetto dei tempi di garanzia per le prestazioni «Urgenti», da erogare entro tre giorni, e in quelle a «Breve», che devono essere garantite entro dieci giorni.

Le prime visite in classe U garantite entro i tre giorni passano dal 77,7% all'81,0%, mentre quelle in classe B aumentano dal 77,3% all'80,2%.

Migliorano anche le prestazioni in classe D, da garantire entro 30 giorni, che passano dal 70% al 73,3%.

Restano sostanzialmente stabili le prestazioni programmabili entro 120 giorni, che si attestano all'84,3%.

Andamento per classi di priorità – Esami Diagnostici



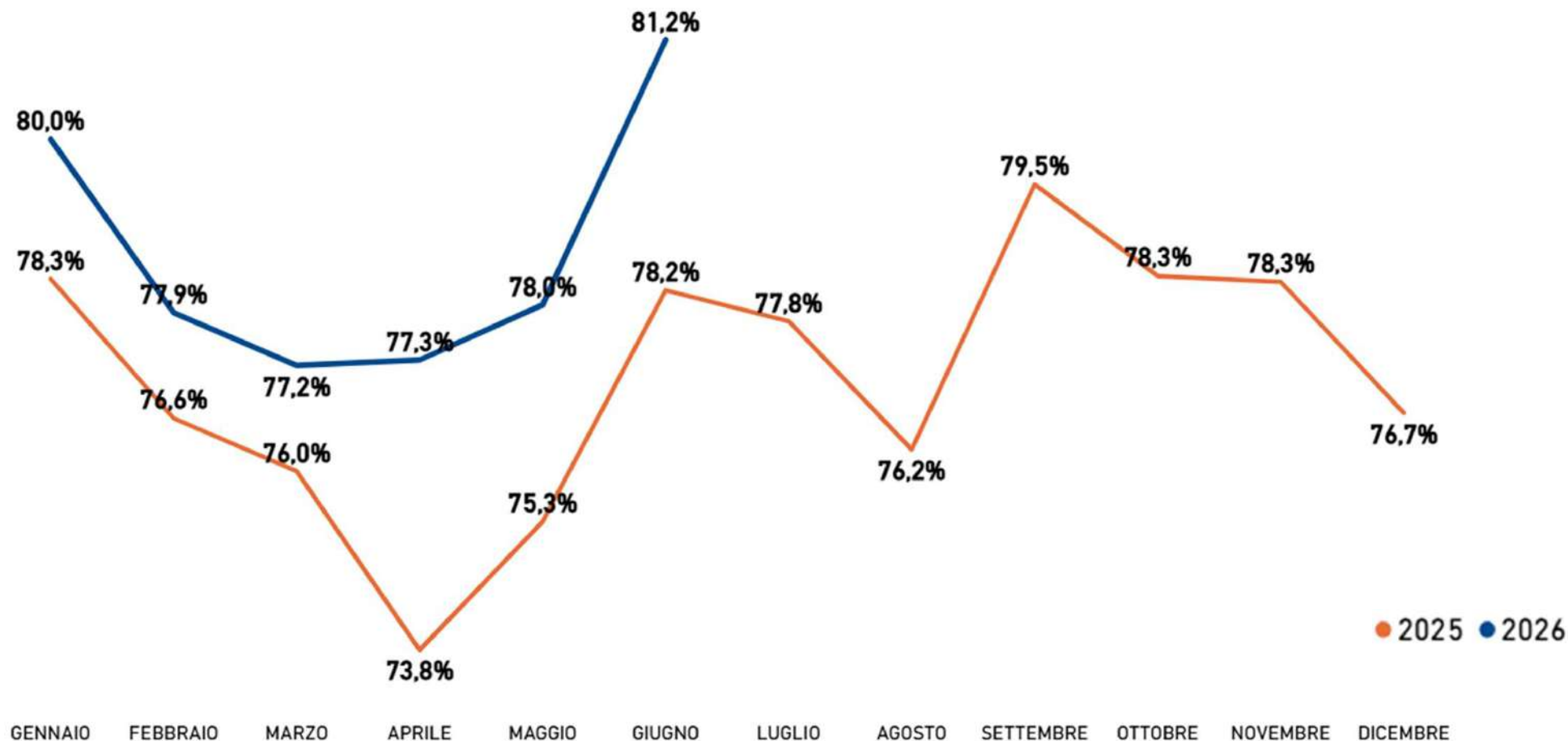
Come per le prime visite, anche per gli esami diagnostici il miglioramento più rilevante nel rispetto dei tempi di garanzia si osserva nella classe U (entro tre giorni), che passa dal 73,2% al 76,4%.

Le percentuali di garanzia in classe B (entro 10 giorni) passano dal 75,9% al 77,6%.

Migliorano anche le prestazioni Differibili, che per gli esami diagnostici devono essere garantite entro 60 giorni, che passano dall'82,8% all'85,1%.

Infine, crescono da 85,4% a 86,8% le prestazioni programmabili (classe P), da erogare entro 120 giorni.

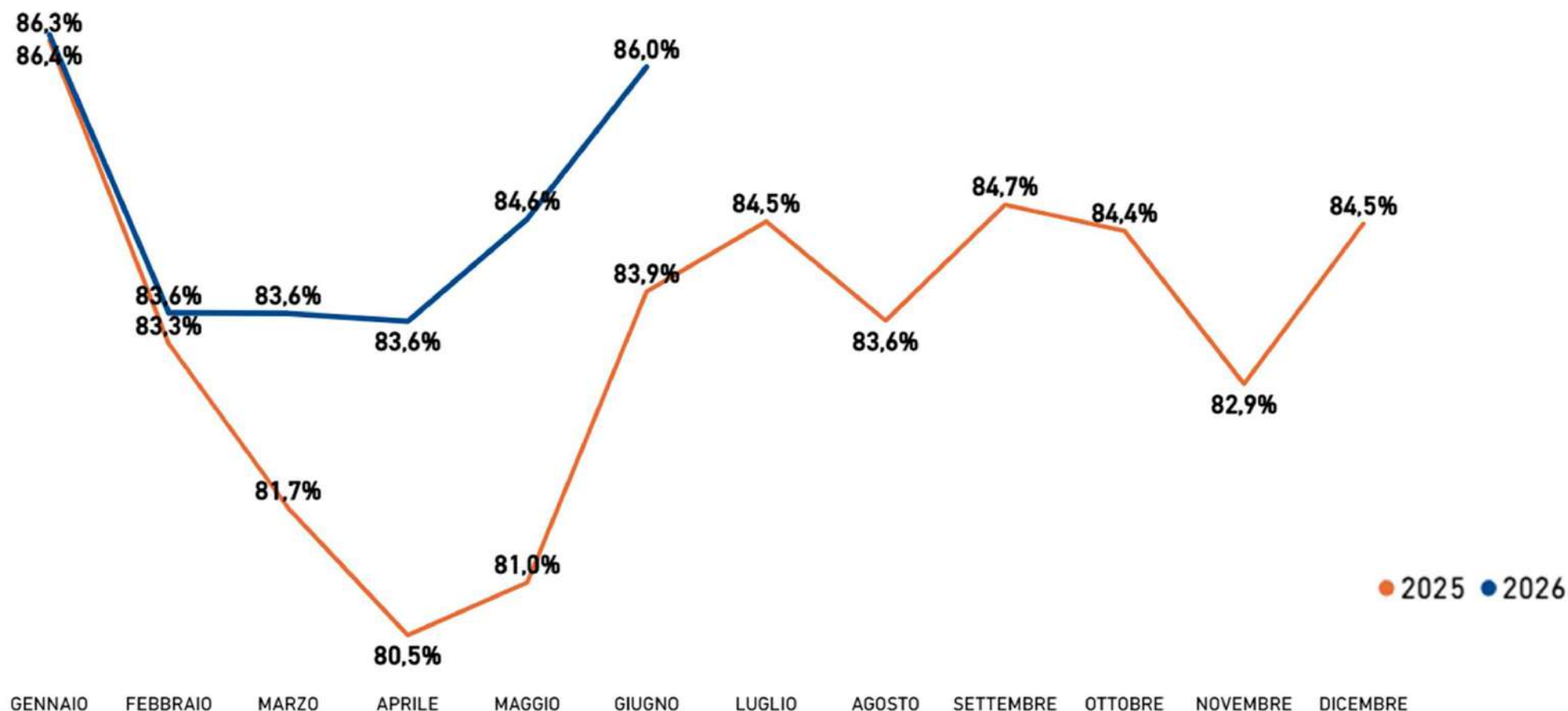
Andamento mensile rispetto dei tempi - Prime Visite



Il rispetto dei tempi di attesa per le Prime Visite presenta delle fluttuazioni legate alla stagionalità, che sembrano avere un andamento simile tra il 2025 e il 2026. Si evidenzia, in ogni caso, un costante mantenimento di percentuali di rispetto dei tempi di attesa più alte in ciascuno dei primi mesi del 2026 rispetto ai corrispondenti mesi del 2025.

Andamento mensile rispetto dei tempi – Esami Diagnostici

Bollettino Liste di Attesa n. 0



Il rispetto dei tempi di attesa per gli Esami Diagnostici conferma dei valori maggiori nel primo semestre 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel 2026 si evidenzia come da marzo ad aprile si manifesti un comportamento stabile con un valore pari ad 83,6%.

Andamento delle singole prestazioni - Prime Visite

Prestazione	I° semestre 2025	I° semestre 2026 ▼
PRIMA VISITA ONCOLOGICA	94,2%	95,2%
PRIMA VISITA GINECOLOGICA	83,1%	83,4%
PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	80,6%	83,2%
PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	78,5%	82,7%
PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	80,4%	82,1%
PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	80,7%	81,9%
PRIMA VISITA ORTOPEDICA	82,1%	81,8%
PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	77,7%	80,9%
PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA	77,2%	77,5%
PRIMA VISITA NEUROLOGICA	75,0%	77,0%
PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	70,8%	74,7%
PRIMA VISITA UROLOGICA	73,8%	74,4%
PRIMA VISITA OCULISTICA	72,0%	73,7%
PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA	65,5%	70,2%
Totale	76,4%	78,5%

Le prime visite oncologiche sono quelle con la più alta percentuale di rispetto dei tempi di garanzia, e migliorano ulteriormente tra il I° semestre 2025 e il I° semestre 2026, passando dal 94,2% al 95,2%.

Miglioramenti significativi anche per la visita gastroenterologica (dal 70,8% al 74,7%), la visita pneumologica (dal 77,7% all'80,9%) e la visita fisiatrice (dal 78,5% all'82,7%).

Il miglioramento più consistente nel confronto tra il primo semestre 2025 e il primo semestre 2026 riguarda la visita dermatologica, che pur restando una delle prestazioni con percentuali di rispetto dei tempi di garanzia più basse, passa dal 65,5% al 70,2%.

Andamento delle singole prestazioni - Esami Diagnostici

Prestazione	I° semestre 2025	I° semestre 2026
TC CRANIO-ENCEFALO	93,4%	94,6%
TC OSTEOMUSCOLARE	93,5%	94,6%
TC ADDOME	91,7%	92,6%
ESAME AUDIOMETRICO	89,9%	92,0%
TC TORACE	91,9%	91,8%
MAMMOGRAFIA	86,1%	89,0%
ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO	85,4%	87,0%
ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	86,6%	86,9%
ECOGRAFIA DELL'ADDOME	84,6%	86,7%
ECOGRAFIA GINECOLOGICA CON SONDA TRANSVAGINALE O ADDOMINALE	84,8%	86,5%
SPIROMETRIA	85,3%	86,5%
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	83,7%	85,3%
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	81,7%	83,6%
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	81,7%	83,2%
TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO	80,0%	82,2%
RM TRONCO ENCEFALICO	83,9%	81,9%
ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA	78,0%	81,6%
RM OSTEOMUSCOLARE	81,6%	81,5%
RM ADDOME	78,6%	81,0%
ELETTROMIOGRAFIA	71,7%	72,8%
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]	66,4%	71,9%
COLONSCOPIA	60,8%	69,8%
Totale	82,8%	84,6%

Tra gli accertamenti diagnostici, il recupero più significativo è quello della colonscopia, che registra il maggiore incremento tra tutte le prestazioni monitorate, passando dal 60,8% al 69,8%.

Anche la gastroscopia sale dal 66,4% al 71,9%, l'ecografia della mammella dal 78% all'81,6%, la risonanza magnetica dell'addome dal 78,6% all'81%, il test cardiovascolare da sforzo dall'80% all'82,2%, l'ecografia addome dall'84,6% all'86,7%.

Particolarmente significativo anche il miglioramento della mammografia, che passa dall'86,1% all'89%.

L'unica prestazione che registra una lieve flessione è la risonanza magnetica del tronco encefalico, che passa dall'83,9% all'81,9%.

Sezione 2

L'andamento delle Regioni

Il dettaglio regionale - Prime Visite

Regione	I° semestre 2025	I° semestre 2026
ABRUZZO	76,1%	73,5%
BASILICATA	92,1%	98,9%
CALABRIA	90,7%	86,6%
CAMPANIA	84,7%	84,5%
EMILIA ROMAGNA	72,8%	77,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	63,3%	67,9%
LAZIO	94,6%	91,6%
LIGURIA	63,2%	82,9%
LOMBARDIA	72,3%	81,8%
MARCHE	93,2%	94,5%
MOLISE	88,1%	88,8%
PIEMONTE	69,4%	71,5%
PROV. AUTON. BOLZANO	72,7%	78,5%
PROV. AUTON. TRENTO	63,1%	54,7%
PUGLIA	53,2%	55,7%
SARDEGNA	69,2%	64,1%
SICILIA	87,2%	79,7%
TOSCANA	77,7%	77,2%
UMBRIA	58,5%	63,7%
VALLE D'AOSTA	78,7%	77,7%
VENETO	90,4%	91,5%
Totale	76,4%	78,5%

Analizzando il dato e il trend delle singole Regioni, tra il I° semestre 2025 e il I° semestre 2026 si evidenzia un buon andamento nella maggior parte delle regioni:

- 7 Regioni confermano una elevata percentuale di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025.
- 2 Regioni, Liguria e Lombardia, migliorano significativamente rispetto al primo semestre 2025
- 3 Regioni pur mantenendo percentuali del rispetto dei tempi inferiori al 80% presentano comunque miglioramenti (Emilia Romagna, Piemonte, PA di Bolzano)

Alcune Regioni presentano peggioramenti rispetto al corrispondente periodo del 2025, come Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento.

Permangono percentuali di rispetto dei tempi ancora inferiori al 70% in 5 Regioni, pur con segnali di inversione di tendenza, come in Friuli V. G., in Puglia e in Umbria.

Il dettaglio regionale - Esami Diagnostici

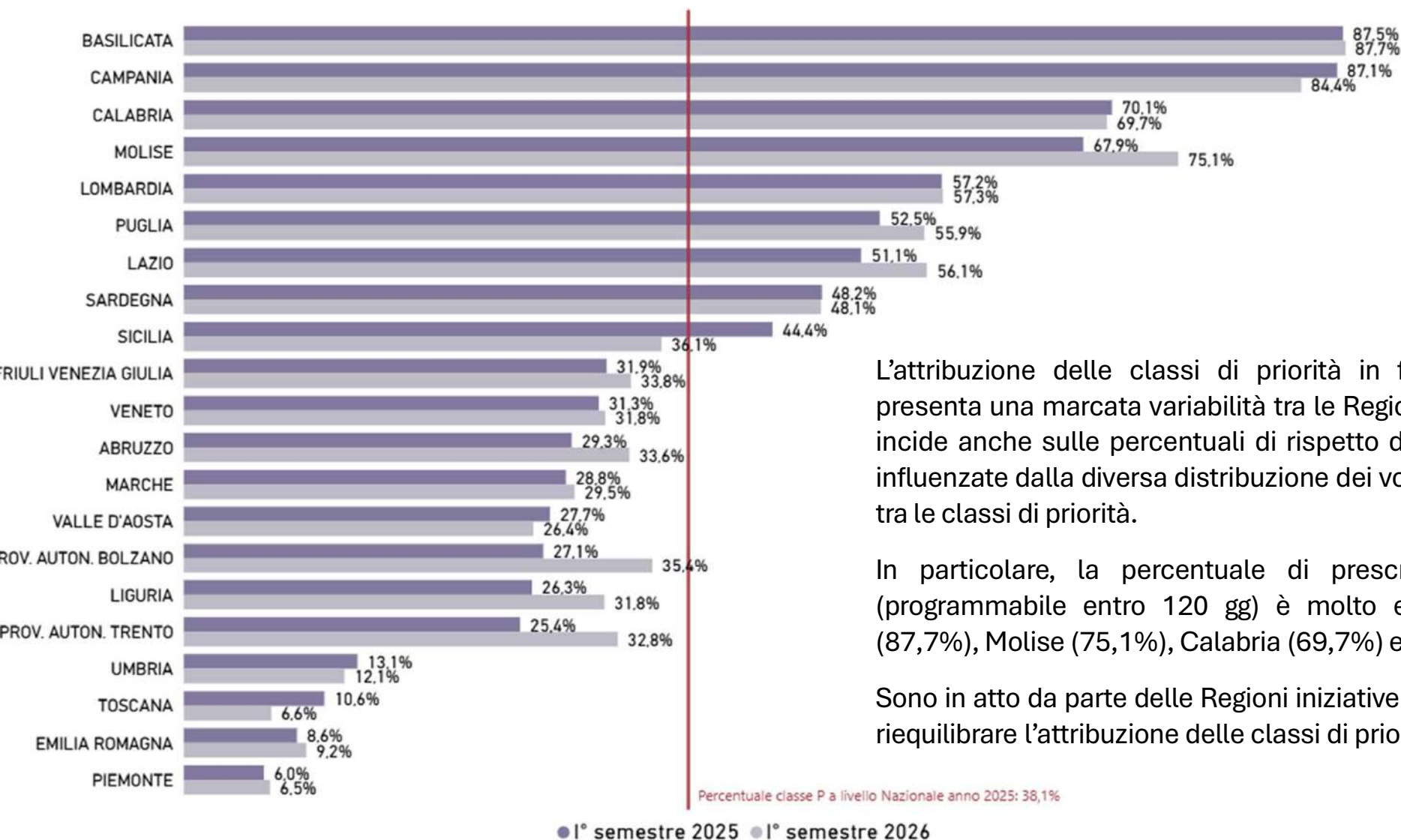
Regione	I° semestre 2025	I° semestre 2026
ABRUZZO	76,1%	65,3%
BASILICATA	90,3%	94,6%
CALABRIA	88,0%	84,7%
CAMPANIA	96,2%	96,0%
EMILIA ROMAGNA	83,3%	88,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	76,1%	80,4%
LAZIO	90,5%	89,7%
LIGURIA	70,8%	85,8%
LOMBARDIA	77,8%	85,5%
MARCHE	89,6%	92,4%
MOLISE	86,2%	88,6%
PIEMONTE	82,5%	81,7%
PROV. AUTON. BOLZANO	82,8%	77,2%
PROV. AUTON. TRENTO	76,7%	77,0%
PUGLIA	59,3%	63,5%
SARDEGNA	73,7%	78,3%
SICILIA	75,9%	71,9%
TOSCANA	91,7%	89,6%
UMBRIA	54,2%	62,0%
VALLE D'AOSTA	73,2%	69,2%
VENETO	96,2%	97,1%
Totale	82,8%	84,6%

Anche per gli esami diagnostici, nel confronto tra I° semestre 2025 e I° semestre 2026 la maggior parte delle Regioni mostra buoni risultati. In particolare:

- 10 Regioni confermano una elevata percentuale di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025, superiore al 80%.
- 2 Regioni, Liguria e Lombardia, migliorano significativamente rispetto al primo semestre 2025
- La Regione Friuli Venezia Giulia passa dal 76,1% al 80,4%
- 4 Regioni pur mantenendo percentuali del rispetto dei tempi inferiori al 80% presentano comunque miglioramenti (P.A. Trento, Puglia, Sardegna, Umbria)

Alcune Regioni che avevano percentuali inferiori al 80% presentano peggioramenti rispetto al corrispondente periodo del 2025, come in Abruzzo, Sicilia e Valle d'Aosta.

Andamento della classe di priorità P



L'attribuzione delle classi di priorità in fase di prescrizione presenta una marcata variabilità tra le Regioni. Tale eterogeneità incide anche sulle percentuali di rispetto dei tempi di garanzia, influenzate dalla diversa distribuzione dei volumi di prenotazione tra le classi di priorità.

In particolare, la percentuale di prescrizioni in classe P (programmabile entro 120 gg) è molto elevata in Basilicata (87,7%), Molise (75,1%), Calabria (69,7%) e Campania (84,4%).

Sono in atto da parte delle Regioni iniziative volte ad analizzare e riequilibrare l'attribuzione delle classi di priorità.

Sezione 3

Buone pratiche in evidenza

La Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa, oltre a monitorare il rispetto dei tempi di garanzia e altri indicatori connessi alla gestione delle prenotazioni, rileva attraverso il confronto permanente tra Agenas e le Regioni, con il coinvolgimento di tutte le aziende sanitarie, le iniziative poste in essere in tema di domanda, offerta, gestione delle agende e appropriatezza delle prestazioni.

Il bollettino trimestrale contiene, pertanto, una apposita sezione, in cui porre in evidenza, di volta in volta, buone pratiche che si dimostrano efficaci e che possono essere replicate in altri contesti territoriali.



Buone pratiche in evidenza: Regione Toscana

La Regione Toscana ha adottato una misura per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva delle prime visite dermatologiche, che risultano tra le prestazioni con il più elevato tasso di inappropriatezza a livello nazionale.

E' stata condotta un'analisi dei quesiti diagnostici di circa 350.000 prescrizioni di prima visita dermatologica che, grazie a strumenti di intelligenza artificiale, ha evidenziato che la prescrizione più frequente (1/3 del totale) è rappresentata dell' «valutazione di nei non sospetti». In base a tali risultanze è stata adottata nel marzo 2026 una Delibera di Giunta Regionale che ridefinisce i RAO per la visita dermatologica e non prevede tra i quesiti legati a codici di priorità la valutazione dei nei.

Con tale misura, nell'ultimo trimestre, la Regione ha ridotto del 5% (quasi 3.000 ricette in meno) le prescrizioni di prime visite dermatologiche rispetto allo stesso periodo del 2025. Una riduzione che si è tradotta in un sensibile miglioramento dei tempi di attesa: la quota di visite dermatologiche erogate entro i tempi di garanzia è infatti passata dal 60,5% al 63,1%, confermando come una maggiore appropriatezza prescrittiva possa produrre benefici concreti per i cittadini.

Buone pratiche in evidenza: Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha sviluppato specifici algoritmi per ottimizzare la gestione delle prenotazioni e migliorare l'utilizzo delle agende.

In particolare, è stata introdotta una funzione di «*equiparazione delle priorità*» che consente alle richieste di prenotazioni con priorità più urgenti di utilizzare gli slot rimasti liberi, inizialmente riservati a priorità inferiori. Il sistema opera automaticamente e ad oggi è attivo sul 97% delle agende.

È stata, inoltre, attivata una ulteriore funzione di «*rilascio automatico delle fasce orarie*» riservata a specifiche categorie di accesso che, a 72 ore o 48 ore prima dell'assegnazione dell'appuntamento, rende disponibili per tutti gli assistiti gli slot rimasti non prenotati, evitando che restino inutilizzati e aumentando le possibilità di trovare un appuntamento alle classi di priorità più urgenti.

Grazie a queste soluzioni organizzative, la Regione Piemonte è riuscita a migliorare la performance delle prenotazioni con priorità B, passando da valori intorno al 50% a valori superiori al 95%, nell'arco di un triennio.